

## Milan-Genoa aperta a tutti curve aperte dopo 15 anni Allegri sfida Gasperini

Quindici anni dopo per Milan-Genoa lo stadio è tutto aperto: la tragica morte di Vincenzo Spagnolo ha bloccato alternativamente le due tifoserie. I rossoneri cercano il riscatto, il Genoa non vuole continuare a crescere.

**S.D.S.**

sport@unita.it

Finalmente Milan-Genoa con entrambe le tifoserie, nello stesso stadio, come non accadeva da quindici anni, perché dopo la tragica morte di Vincenzo Spagnolo alle due curve fu proibito di incrociarsi di nuovo. Si era tentato lo scorso anno di tornare alla normalità, ma poi fu il dietrofront del prefetto di Genova a bloccare tutto. Una sfida, quella di stasera, tra due tecnici giovani, motivati, che ben hanno impressionato per il loro gioco aperto e spettacolare. Allegri e Gasperini, finora entrambi hanno totalizzato cinque punti ciascuno, che non bastano a nessuno dei due per dirsi veramente soddisfatti. Con l'arrivo di Ibrahimovic dal milanista ci si attendeva di più, soprattutto dopo l'esaltante esordio a San Siro contro il Lecce. Poi la sua macchina da gol si è inceppata e il Milan ha preso contatto con la dura realtà. La sconfitta di Cesena come campanello d'allarme, in parte mitigato dal successo in Champions, ma poi i pareggi con Lazio e Catania hanno mostrato evidenti limiti di tenuta. Ma non ditelo ad Allegri, perché l'ex tecnico cagliaritano risponde a tutti così: «Il Milan gioca male? Barzellette. Sono stracon-

**ALESSIA FILIPPI SPOSA**

La 23enne nuotatrice azzurra Alessia Filippi si è sposata a Roma con Federico Paliotta, il 31enne medico conosciuto un anno fa e con il quale conviveva da 9 mesi. Il matrimonio a Caracalla.

vinto che fino alla fine lotteremo per vincere il campionato. Dobbiamo credere in quello che facciamo». Contro i biancocelesti la squadra è sembrata lunatica, frutto di giocate a sprazzi, poi nel secondo tempo l'evidente calo di tenuta fisica ha lasciato praterie a Hernanes e compagni. «C'è fuori Pato, un giocatore fondamentale per

**INGHILTERRA**

### Tra Pato o Torres il prossimo colpo del Manchester City

— La prossima follia di mercato del Manchester City potrebbe chiamarsi Pato. Stando al sito inglese Caughtoffside, Roberto Mancini avrebbe ottenuto il via libera per bussare la prossima estate alla porta del Milan e mettere sul piatto 64,5 milioni di euro per assicurarsi il 21enne brasiliano. Ma l'operazione Pato potrebbe essere legata al futuro di Fernando Torres. Se l'attaccante spagnolo lascerà il Liverpool in gennaio, il City offrirebbe ai Reds poco meno di 60 milioni di euro che il Liverpool reinvestirebbe in parte (circa 20 milioni) per acquistare dal Tottenham l'attaccante Roman Pavlyuchenko e il talentoso messicano Giovanni Dos Santos.

noi e fino al 30 agosto non ho potuto avere tutti i giocatori a disposizione», si giustifica Allegri, che mette i puntini sulle "i", chiedendo di mettere in cantina l'etichetta di squadra vecchia, gli sarebbe piaciuto, dice, «sapere cosa sarebbe successo se mercoledì avessimo vinto, come era anche giusto». Dall'altra parte Gasperini si ritrova con gli stessi punti, che per una realtà come il Genoa potrebbero anche bastare, ma andando a fare la conta delle ambizioni rossoblu anche Gasp avrebbe potuto di più. E oggi dovrà chiedere gli straordinari ai suoi difensori, perché Ibra è sempre lì in agguato e il diavolo ha una voglia matta di riscatto: «Ibrahimovic è un valore aggiunto notevole, importantissimo, sarà avversario di qualità e tecnica straordinaria - dice l'allenatore genoano -, ma noi abbiamo Toni, che è importante come lui o forse ancora di più. Adesso serve continuità». Ciò che finora non si è visto, la vittoria al Friuli contro l'Udinese di Guidolin, con cui ci hanno vinto praticamente tutti, poi lo scivolone interno con il Chievo e due pari di fila, con Parma e Fiorentina. «Dobbiamo andare a Milano cercando di ripetere la prestazione di mercoledì contro la Fiorentina. Abbiamo voglia di fare bene - ha infine concluso Gasperini - per confermare la nostra crescita». ♦

## Formula 1, a Singapore la Ferrari si gioca le fiches per la corona mondiale

Verso il Gp di Singapore dove la Ferrari può tenere viva la speranza di conquistare il mondiale con Alonso. Nelle prime prove in testa le Red Bull e la McLaren di Button, poi Alonso. Distaccata la Rossa di Massa (settimo).

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Dalle tenebre di Singapore la Ferrari cerca uno spiraglio di luce per tenere aperta la partita mondiale. E con ragione, dopo la convincente vittoria di Alonso a Monza. Il conto alla rovescia per la conquista dell'iride - tra 5 piloti racchiusi in soli 24 punti con Webber e la sua Red Bull davanti a tutti - ricomincia dunque sulla pista di Marina Bay, dove si corre sotto la luce dei riflettori, una delle tante trovate di Bernie Ecclestone. Dopo le prime prove, concluse in loco a notte fonda (le 17 italiane), in testa ci sono proprio le due Red Bull-Renault di Vettel e Webber, seguite dalla McLaren-Mercedes di Button e dalla Ferrari di Fernando da Oviedo, staccate pesantemente, di oltre un secondo. Quinto Hamilton, con l'altra Freccia d'Argento.

Solo settimo Massa, preceduto anche dalla Williams di Barrichello. Comunque la pensiate, Singapore, insieme ai successivi Gran premi di Giappone, Corea, Brasile e Abu Dhabi, ci dirà chi è il più bello del reame. Anche se un handicap non da poco pesa sulla testa di Alonso (autore di uno svarione nel corso delle prove) così come su quella del "gregario" Massa.

**CASO PROPULSORI**

Ovvero la questione motori. La Ferrari ha infatti già utilizzato tutti gli 8 propulsori previsti dal regolamento. Per cui, proprio da questa gara, deve servirsi di quelli usati in precedenza. Se dovesse rompersene uno, la rossa retrocederebbe di 10 posizioni sulla griglia. Con un motore nuovo, beninteso, ma certamente penalizzata, in partenza ma non solo. Una delle tante incongruenze di un regolamento che mira a ridurre i costi, ma che in realtà li lascia elevatissimi, tanto che i test privati (soppressi da tempo) sono stati sostituiti con l'utilizzo di simulatori da Guerre Stellari, che richiedono investimenti da capogiro. Il totoscossa è comunque aperto.

E nella lotta che vede coinvolti Webber, Hamilton, Alonso, Button e Vettel, il primo e il quinto in classifica vengono ancora dati per favoriti. E i

tempi fatti subito registrare dalle inossidabili Red Bull-Renault sembrano dar ragione agli scommettitori. Anche se Hamilton, da casa McLaren-Mercedes, (che vinse nel 2009 con una monoposto per nulla esaltante, a differenza di quest'anno) non lesina apprezzamenti sarcastici. Della serie: «Da quando hanno dovuto irrobustire l'alettone anteriore, le Red Bull non fanno più così spavento».

Una delle tante polemiche, che puntualmente hanno caratterizzato questo mondiale, come del resto insegna la lunga storia del circus. Polemiche con cui continua a convivere Massa, che ha ancora rivangato il noto incidente di cui fu protagonista Piquet, con la Renault, nel 2008. Incidente che lo privò di una possibile vittoria, andata all'altra Renault di Alonso, ora primadonna incontrastata a Maranello.

I fatti sono noti, tanto che portarono alla condanna di Briatore, reo, secondo la Fia, di aver deliberatamente ordinato il "botto" di Nelsinho, dopo la stessa testimonianza di quest'ultimo. Scontata la successiva riabilitazione del Re del Billionaire. Che ora tifa per Webber e Alonso, guarda caso due piloti presenti sul suo "cartellino" di inossidabile talent scout e procacciatore d'affari. Oggi prove ufficiali, a partire dalle 16 su Rai 2, domani gara, dalle 14, su Rai 1. ♦

**VOLLEY**

### Partono i mondiali con finale a Roma C'è Italia-Giappone

**MILANO** — Scattano oggi i Mondiali maschili di volley, ospitati in Italia da dieci città diverse per una formula nuova che coinvolgerà 24 nazionali. Un torneo che si snoderà lungo 4 fasi e che si concluderà con la finale di Roma del 10 ottobre. Erano 32 anni che la rassegna iridata non si giocava in Italia. Le squadre sono state inizialmente divise in 6 gironi: il Gruppo A (a Milano) con Italia, Giappone, Egitto e Iran (stasera ore 21 debutto azzurro al Filaforum col Giappone); il Gruppo B (a Verona) con Brasile, Spagna, Cuba e Tunisia; il Gruppo C (a Modena) con Russia, Portorico, Australia e Camerun; il Gruppo D (a Reggio Calabria) con Stati Uniti, Argentina, Venezuela e Messico; il Gruppo E (a Torino) con Bulgaria, Cina, Francia e Repubblica Ceca; il Gruppo F (a Trieste) con Serbia, Polonia, Germania e Canada.